

Contributo dell'USR Umbria alla Settimana della Memoria, Assisi 2012

"Beato il tempo che non ha bisogno di eroi - Assisi dei Giusti" è il titolo della settimana della Memoria in programma dal 20 al 29 gennaio nella città serafica che nasce dalla sinergia fra il Comune di Assisi, Ufficio Scolastico Regionale, Opera Casa Papa Giovanni ed Associazione Italia-Israele.

Non poteva esimersi dall'impegno in prima persona l'Ufficio Scolastico Regionale per l'Umbria che, attraverso il coinvolgimento delle istituzioni scolastiche del comune di Assisi, ha inteso in tal modo prender parte al caleidoscopio di iniziative, eventi e manifestazioni rivolte -in primis- ai ragazzi delle scuole interessate, per non dimenticare la Shoah e l'orrore del genocidio degli ebrei nel secondo conflitto mondiale.

Tre sono le scuole coinvolte: l'Istituto professionale per i Servizi alberghieri, l'Istituto di Istruzione Superiore "Marco Polo" di Assisi, la Direzione Didattica e la Scuola Secondaria di I grado "Antonietti" di Bastia Umbra.

Il programma è denso di eventi. Si alterneranno momenti di grande impatto emotivo e di forte valore educativo: **il racconto in prima persona di un deportato**, uno dei pochi sopravvissuti alle terribili torture -Mario Limentani- oggi ultraottantenne- che incontrerà gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado per rinnovare il racconto della sua storia. **Alcuni testimoni** illustreranno ai ragazzi la vita e l'esperienza dei *Giusti umbri*, di coloro cioè che rischiarono la propria vita per salvare quella di altri.

Altri importanti momenti sono i racconti sui personaggi storici locali come don Aldo Brunacci, monsignor Placido Nicolini; la **lezione di cinema** di Alberto Negrin -regista del film "*Perlasca. Un eroe italiano*"- che mostrerà il back stage e commenterà la lavorazione di un film sui Giusti, rimasto nella storia. Infine **la rappresentazione teatrale** "*Nel nome di Lea. La storia dei Giusti di Assisi*", scritta da Paolo Mirti e interpretata dall'attrice Sara Armentano.

La scuola umbra, dopo l'istituzione da parte del parlamento italiano del "Giorno della Memoria" il 27 gennaio -data dell'abbattimento dei cancelli di Auschwitz- è chiamata a promuovere iniziative, incontri e momenti comuni di narrazione dei fatti e di riflessione, affinché le nuove generazioni di studenti abbiano sempre di più consapevolezza della terribile pagina di storia legata allo sterminio degli ebrei. Ma non solo: Assisi in particolare rappresenta anche un forte monito per i giovani data la presenza, l'impegno ed il coraggio di quei *Giusti assisani* ovvero di quelle persone che si prodigarono per salvare tante altre vite umane.

I momenti programmati di incontro tra i giovani e le persone sopravvissute allo sterminio, previsti nella manifestazione, rappresentano senz'altro un momento privilegiato di crescita, soprattutto nell'attuale momento storico dove sembrano prevaricare latitanza del pensiero ed aridità del sentimento; dove il tempo veloce sembra bruciare gli spazi di riflessione e ridurre all'insignificanza anche quelli della comunicazione.

La stra-ordinarietà dell'olocausto del popolo ebraico può offrire, sotto questo profilo, l'occasione di ri-pensare le condizioni per una "nuova" esperienza del *senso* della vita, individuale e collettiva. Può e deve rappresentare, per le giovani generazioni, l'occasione per scorgere nella realtà un "poter-essere" altrimenti, dopo aver svelato le contraddizioni, i paradossi e le mistificazioni di quel momento storico.

Il Direttore Generale
f.to Maria Letizia Melina